Anno 2011

Università degli Studi di Napoli Federico II >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze Chimiche"

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.d	I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione

N.	Ragione sociale	Anno di inizio partecipazione	Finalità prevalente	Tra i primi 10 dell'Ateneo
1.	Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie industriali BIOTEKNET S.c.p.a.	2007	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
2.	Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie - CIB	1992	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
3.	Consorzio Interuniversitario di Reattività Chimica e Catalisi	1994	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal), Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	

Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie industriali BIOTEKNET S.c.p.a.

Sito web	http://www.bioteknet.it/it/index.html
Descrizione	La Società Consortile per Azioni BioTekNet SCpA è stata costituita il 14 dicembre 2007, con un capitale sociale di 700.000 euro. La compagine sociale di BioTekNet SCpA, rappresentata esclusivamente da soggetti pubblici, è riportata nella tabella seguente: Soci Quota sociale (%) Seconda Università degli Studi di Napoli 37,0 Università Federico II 30,0 CNR 14,0 AORN Cardarelli 10,0 Università degli Studi del Sannio 6,5 INT Pascale 2,5 Totale 100,00 La Società coordina attività di ricerca industriale e fa trasferimento tecnologico nelle seguenti aree di ricerca strategica: - Nuovi processi produttivi per lo sviluppo di nutraceutici e di farmaci - Monitoraggio processi e applicazioni biomedicali - Drug design e caratterizzazione strutturale di biomolecole - Biotecnologie per lambiente. BioTekNet è un organismo di ricerca avente le seguenti finalità sociali: - Svolgere attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo che corrispondano alle esigenze reali del sistema produttivo, orientando in questa direzione lattività dei gruppi di ricerca afferenti e coinvolgendo stabilmente le imprese nel processo di progettazione e realizzazione dell'innovazione; - Creare condizioni favorevoli per l'attrazione, in Campania, di investimenti industriali nellarea delle biotecnologie, con importanti ricadute occupazionali per il territorio (attrazione di nuove imprese); - Sostenere il tessuto produttivo locale, anche attraverso il trasferimento di know-how a comparti produttivi tradizionali, quali quello agro-alimentare, in cui è elevato il potenziale di impatto delle biotecnologie; - Incubare imprese knowledge-based, quali spin-off di ricerca, e/o assisterle nella fase di start-up, anche attraverso la messa a disposizione di importanti facilities di ricerca; - Offrire consulenze e servizi tecnologici di alto livello a imprese locali e nazionali; - Formare figure professionali ad alta specializzazione. BioTekNet ha maturato, nel corso degli ultimi anni, una notevole esperienza nella gestione di processi di trasferimento tecnologico e di incubazione di nuove imprese biotech. In particolare, dal 2011 al 2013, la Società è stata impegnata nella realizzazione del progetto BioStarNet (Biotechnological Startup Network), cofinanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico (D.M. 24 ottobre 2007), che ha supportato lavvio di spin-off di ricerca nel settore delle bioscienze, attraverso servizi di supporto tecnico-scientifico ed economico-gestionale ed aiuti diretti alle imprese (seed capital). La Società ha inoltre avuto un importante ruolo di aggregatore del Consorzio Campania White Biotech (CWB), uno dei primi 6 progetti cofinanziati nellambito del Contratto di Programma Regionale gestito dallAssessorato alle Attività Produttive. BioTekNet svolge nellambito del progetto, che prevede la realizzazione di un complesso programma industriale, di ricerca e formazione nel campo delle White Biotechnologies, interamente focalizzato sulla filiera dellacido ialuronico e dei suoi derivati, il ruolo di coordinatore del Consorzio e partner per le attività di ricerca ed industrializzazione.
Dipartimenti coinvolti	Biologia Scienze Chimiche

Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie - CIB

Sito web	http://www.cibiotech.it
	Il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie, istituito con atto convenzionale sottoscritto in data 26 marzo 1987, dai Rettori o dai rappresentanti delle: Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi della Tuscia, ha lo scopo di fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari alle Università con sorziate e Istituti di Istruzione Universitaria, nel campo delle biotecnologie avanzate secondo le norme del presente Statuto. Il Consorzio ha sede legale in Trieste presso il Rettorato dellUniversità degli Studi di Trieste ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dellUniversità e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

Descrizione	(M.U.R.S.T.). Il Consorzio adotta, nellesercizio della propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, propri Regolamenti concernenti gli Organi, le strutture, lamministra zione e la gestione finanziaria e contabile, il personale, che invia per conoscenza al Ministero dellUniversità e della Ricerca Scientifica e tecnologica. Il Consorzio promuove e coordina attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate, avva lendosi di unità di ricerca nelle Università consorziate. Per il conseguimento dei propri fini statutari, il Consorzio può promuovere e predisporre opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare alla: istituzione di Laboratori propri o presso Enti pubblici e privati di ricerca; acquisizione di strumentazioni particolarmente costose; attività di formazione, anche mediante accordi con le industrie per corsi di aggiornamento professionale, che prevedano la mobilità reciproca del personale di ricerca; fornitura ad Amministrazioni statali, Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, di pareri e mezzi di supporto, relativi a problemi nel settore delle biotecnologie. Per svolgere tali attività, il Consorzio può stipulare contratti e convenzioni con il C.N.R., IE.N.E.A., IE.N.I., lArea per la Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, la C.E.E. e con altri Organismi pubblici e privati, nazionali o internazionali, che perseguono gli stessi scopi o effettuano ricerche negli stessi settori. Può anche prendere parte alla realizzazione di ricerche nellambito di progetti di cooperazione internazionale
Dipartimenti coinvolti	Agraria Biologia Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche Scienze Chimiche

Consorzio Interuniversitario di Reattività Chimica e Catalisi	
Sito web	www.circc.uniba.it
Descrizione	Il CIRCC è stato costituito con atto convenzionale sottoscritto in data 26/01/1994 dai Rettori o dai rappresentanti delle Università di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma "La Sapienza", Salerno, Torino, Trieste, Venezia. Al Consorzio hanno aderito in seguito lUniversità di Napoli Federico II, lUniversità dellInsubria, lUniversità di Sassari e lUniversità Politecnica delle Marche. Nel 2002 è stato riconosciuto dal MiUR come Ente di Ricerca. Il CIRCC si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Reattività Chimica e della Catalisi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali e internazionali in questo settore. In particolare: promuove lo sviluppo della collaborazione scientifica tra le Università consorziate e altri Enti pubblici o privati di ricerca, nazionali o internazionali, attivi nel campo della Reattività Chimica e della Catalisi; mette a disposizione delle Università partecipanti attrezzature e laboratori che possano costituire supporto per l'attività dei dottorati di ricerca e per la formazione del personale addetto alla ricerca; contribuisce alla formazione di esperti, nel settore della Reattività Chimica e della Catalisi; avvia le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca al settore applicativo ed industriale; cura, in collaborazione con l'Industria, la realizzazione di processi produttivi innovativi; promuove e sviluppa Progetti di ricerca europei o internazionali, in collaborazione con Università straniere e/o Enti di Ricerca e Industrie straniere; esegue studi e ricerche su incarico da parte di Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici o privati, e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto relativi ai problemi nel settore della Reattività Chimica e della Catalisi. Il CIRCC ha sviluppato unimportante attività operativa negli ultimi 9 anni. La strategia vincente è stata quella di integrare le competenze esistenti nelle sedi del Consorzio nei settori della Chimica, della Biotecnologia e dellIngegneria Chimica per lo sviluppo di nuovi catalizzatori e processi innovativi per lutilizzazione di fonti rinnovabili, ossia materie prime prodotte dalla filiera agro-alimentare (biomasse coltivate non edibili, biomasse residue dellindustria agro-alimentare o dellindustria del legno) o anche CO2. E testimonianza di questattività di ricerca la partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari, quali: - TOPCOMBI (FP6 2005-2010, 28 M, 24 partner EU, di cui 4 accademici, incluso il CIRCC), Tematica CIRCC: Valorizzazione di bioglicerolo, budget: 1.3 M. - VALBIOR (in collaborazione con Centro METEA-UNIBA), Progetto cofinanziato UE, Tematica: Valorizzazione di biomasse residue, budget: 3.2 M - EUROBIOREF (FP7 2011-2014, 40 M, 28 partner, di cui cinque accademici incluso il CIRCC), Tematica CIRCC: Valorizzazione di molecole derivate da biomassa per la produzione di monomeri per polimeri, budget: 1.4 M - ENERBIOCHEM, PON-MIUR (2011-2015, ~18 M, 9 partner), Tematica CIRCC: Utilizzazione di cellulosa e oli vegetali per la produzione di monomeri per polimeri, budget: 1.7 M - REBIOCHEM, CLUSTER-MIUR, (2014-2016, ~11 M, 8 partner), Tematica CIRCC: Sviluppo di nuovi catalizzatori per reazioni di ossidazione selettive, utilizzando metalli a basso costo ed aria o ossigeno come ossidanti, budget: 1.3 M.
Dipartimenti coinvolti	Scienze Chimiche